



LA FAMIGLIA PROMETTE BATTAGLIA

Caso Andrea Costantini: Procura rigetta indagini informatiche sul cellulare

L'avvocato dei familiari della vittima esprime amarezza per la decisione

Blasioli: «Ospedale San Massimo fuori norma da 2 anni. Asl spieghi ritardi»

Fabio Barone

Informazioni poco rassicuranti sull'ospedale San Massimo di Penne sono state divulgata in mattinata dal vicepresidente del Consiglio regionale, Antonio Blasioli. La prima riguarda il Certificato di Prevenzione Incendi (CPI), scaduto da due anni e non ancora rinnovato, seguono uscite di emergenza non conformi e la mancanza di impianti di rilevazione fumi. «Abbiamo scoperto tramite un carteggio che va avanti ormai da due anni che i Vigili del Fuoco sono stati all'ospedale San Massimo di Penne e hanno verificato come il certificato di prevenzione incendi, il Cip, fosse scaduto da anni — racconta Blasioli —. Hanno fatto tutta una serie di prescrizioni, impianti di rilevazione fumi, luce, vie di fuga, porte di sicurezza e hanno assegnato naturalmente queste prescrizioni all'Asl di Pescara. Naturalmente di queste prescrizioni non è stato fatto assolutamente nulla, tant'è vero che verso la fine del 2025 i Vigili tornano nuovamente in ospedale constatando che nulla era stato fatto, e assegnano una sorta di termine di grazia fino al 31 dicembre 2025 per mettere riparo a tutte queste situazioni. Il termine viene però lasciato scadere inesorabilmente senza fare nulla». Ma non finisce qui, perché a seguito dell'omissione del "termine di grazia" concesso dai Vigili del Fuoco alla Asl per mettere in sicurezza la struttura ospedaliera, è partita un'indagine penale nei confronti del direttore della Asl, Vero Michitelli. «Ci comunicano che è partita anche un'indagine penale nei confronti del direttore dell'Asl di Pescara, questione che noi chiederemo in un'apposita commissione». Nel frattempo è stata anche deliberata una riduzione immediata di 10 posti letto. Attualmente, disponibili ne sono solamente 25: 5 in ortopedia, 10 in chirurgia, 4 in otorinolaringoiatria e 6 in ginecologia. «Far scendere il numero dei posti letto a 25 lo si fa per sottrarre la competenza del controllo ai Vigili del Fuoco e per porlo esclusivamente in carico all'Asl — spiega Blasioli —. Questa soluzione, che non risolve il problema della sicurezza, non è una risoluzione valida per risolvere tutte le problematiche che ci sono state nel corso di questi anni. Poi ci chiediamo: questi problemi riguardano soltanto Penne o riguardano anche gli ospedali di Pescara e Popoli? Di queste cose, insieme all'inchiesta...

segue a pagina 10

È stata rigettata la richiesta di accertamenti tecnici avanzata dall'avvocato Piero Lorusso sul cellulare di Andrea Costantini, il 38enne trovato morto nella cella frigorifera del supermercato nel quale lavorava nella città di Termoli. Lorusso, legale dei familiari della vittima, si domanda con sconcerto e amarezza perché la Procura della Repubblica, che ha rigettato le

indagini, non voglia procedere alla perizia informatica sul cellulare di Costantini. «Nonostante i pesanti interrogativi sulla morte di Andrea Costantini, la Procura della Repubblica ha rigettato le istanze di approfondimento — spiega Lorusso —. Una decisione che cala il sipario su accertamenti tecnici fondamentali che avrebbero...

Fabio Barone

segue a pagina 2

L'Aquila, nuovo Terminal bus "Natali": via al cantiere interno, in estate le opere esterne



In dirittura d'arrivo i lavori per il tunnel meccanizzato (Liberatore a pag. 8)

Sicurezza nei locali pubblici: sospesa l'attività ad un esercizio aquilano

Sicurezza e incolumità pubblica sotto la lente d'ingrandimento della Polizia di Stato. Nella serata del 12 febbraio, gli agenti della Divisione Amministrativa hanno setacciato i locali della movida aquilana e dei centri limitrofi, dando esecuzione alle direttive di prevenzione impartite dal Ministero dell'Interno e dal Questore a seguito dei tragici fatti di Crans-Montana. Il bilancio dell'operazione, coordinata in sinergia con la Prefettura, parla chiaro: su quattro attività ispezionate, solo due sono risultate perfettamente in regola. Per le

altre sono scattati provvedimenti immediati. Il caso più critico ha riguardato un esercizio a cui è stata impostata l'immediata sospensione dell'attività. Al momento del controllo, il locale è risultato sprovvisto del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), pilastro fondamentale per la sicurezza sul lavoro. Oltre alla chiusura, al titolare è stata contestata l'assenza delle procedure d'emergenza. Sotto la lente della Polizia anche la posizione contrattuale di una dipendente presente...

Martina Colabianchi

segue a pagina 5

TERAMO

La GdF sequestra oltre 40 mila articoli di carnevale non a norma

Andrea Di Paolo

Si avvicina l'avvio degli eventi legati al Carnevale e, come di consueto, il Comando provinciale della Guardia di Finanza di Teramo ha dato il via a specifiche attività di controllo mirate ad accettare la sicurezza dei prodotti a tema. I controlli preventivi svolti dalle Fiamme Gialle hanno consentito di trovare e contestualmente porre sotto sequestro circa 40 mila articoli in vendita in svariate attività, compresi grandi distributori, sparsi per la provincia. I prodotti, che con la vendita avrebbero fruttato un totale di circa 100 mila euro, sono risultati pericolosi per la salute dei consumatori, specie quelli di giovanissima età ai quali sono rivolti. Nello specifico, gli articoli risultati non a norma sono oltre 50 mila tra costumi, maschere e accessori vari. È stata riscontrata, infatti, l'assenza del marchio CE di Conformità Europea oltre che di informazioni come avvertenze, composizione e indicazioni in lingua italiana, costituendo una violazione degli articoli 10 e 14 del decreto legislativo 54 del 2011 in tema di sicurezza dei giocattoli. Le attività ispettive della Guardia...

segue a pagina 3

CAPESTRANO

Via al restauro della chiesa di Santa Maria della Pace

Tommaso Cotellessa

Buone nuove per la chiesa di Santa Maria della Pace a Capestrano, uno degli edifici religiosi più rappresentativi delle aree interne del territorio aquilano. Il progetto di restauro e consolidamento del luogo di culto è stato approvato dalla conferenza permanente per la ricostruzione post sisma 2016. L'intervento, dal costo complessivo di 4.476.721,72 euro, consentirà di avviare un'opera strutturale e conservativa attesa da anni, resa necessaria dai gravi danni subiti dall'edificio a seguito degli eventi sismici del 2016-2017, dopo che già il terremoto del 6 aprile 2009 aveva compromesso la struttura. Secondo le fonti documentali, l'attuale chiesa risale al 1643, edificata sulle fondamenta di una precedente costruzione. I lavori si protrassero per diversi decenni, fino a quando nel 1754 divenne...

segue a pagina 25